

# Cannabis: Sirca, via al prezzo imposto o ci sarà un'azione legale



[Farmaci](#) | Redazione DottNet | 01/08/2017 12:44

Secondo la Società di ricerca sulla Cannabis il blocco impedisce terapie mirate

**Sarà presentata un'azione legale per la fine di agosto contro il decreto che fissa il costo della cannabis**, a meno che il provvedimento stesso non sia ritirato. Ad annunciarlo è stata la Sirca, la Società italiana di ricerca sulla cannabis. Riguardo alla normativa recentemente approvata in tema di uso terapeutico della sostanza, **ha spiegato il presidente dell'associazione, Paolo Poli, "l'ultimo atto della telenovela della cannabis è stato l'inserimento in tabella di una generica 'Cannabis infiorescenze'**, con un prezzo di vendita imposto di 9 euro al grammo. Premesso che il prezzo stabilito è errato in partenza ed anche calcolato senza rispettare la legge e dunque impugnabile - dice Poli -, **le 'specialità' a base di cannabis**, varietà di piante diverse registrate con nomi diversi, sono tante e riconosciute per le loro specifiche proprietà e per la loro efficacia dimostrata nelle varie terapie.

**Ogni specialità è diversa per composizione e prezzo (come Bedrocan con alto contenuto di Thc**, il principio psicoattivo, indicato per alcune patologie o Bedrolite senza Thc ma alta concentrazione di Cbd, indicato per altre). Il provvedimento draconiano non tiene conto di queste diversità ma, anzi, **banalizza e limita l'opera fin qui portata avanti da professionisti e ricercatori del settore sanitario con risultati in alcuni casi straordinari". Secondo Sirca**, "questo provvedimento limiterà notevolmente le possibilità di accedere a terapie mirate da parte di molti pazienti, soprattutto in quelle regioni o Asl dove ci si deve affidare al farmacista territoriale, **che con questo prezzo imposto di vendita non potrà più rifornirsi di alcune varietà di cannabis (es. il farmacista acquista direttamente al chimico farmaceutico la cannabis FM2 a 9,08, euro Iva e trasporto compresi e dovrebbe rivenderla a 9!)"**.

**La richiesta dell'associazione è dunque quella di "eliminare il prezzo imposto e un tavolo dove si possa trovare un accordo comune che non leda la libertà di terapia di nessun paziente, visto anche la delicatezza di alcune patologie particolarmente gravi che trovano sollievo nella terapia mirata a base di Cannabis terapeutica. Il tutto senza dimenticare di rendere il prodotto economicamente accessibile". Se ciò non avverrà, "siamo pronti all'azione legale per la fine di agosto", ha sottolineato Poli.**